

**PONTE LAMBRO** I lumbard hanno deciso di correre da soli e presentano Eugenio Zoffili

# Arriva la Lega e i candidati sono quattro

## In corsa centrodestra, centrosinistra e la lista di Cattaneo

**PONTE LAMBRO** Quattro volti per una sola poltrona da sindaco. Dopo le candidature del vicesindaco uscente **Lucio Micelli**, del consigliere di maggioranza (e presidente della comunità montana del Triangolo Lariano) **Andrea Cattaneo** e del capogruppo d'opposizione **Ettore Pelucchi**, ieri è arrivata l'ufficializzazione della discesa in campo della Lega Nord, che alle elezioni amministrative del 12 e 13 giugno presenterà come capolista l'attuale consigliere comunale **Eugenio Zoffili**.

A presentare la candidatura è stato il segretario «lumbard» della sezione di Erba **Marco Coira** che annunciando il nome del candidato sindaco ha inoltre ribadito la volontà del Carroccio di correre in piena autonomia con una lista appoggiata «non solo da tesserati, ma anche da un gruppo di cittadini indipendenti». Il gruppo è «aperto alla collaborazione di chiunque voglia dare il proprio apporto», tant'è che lo stesso Zoffili invita fin d'ora «tutti cittadini che sono interessati a contribuire costruttivamente con proposte, critiche e idee alla stesura del programma» a contattarlo telefonicamente al numero 347-2303633 (fax 031-6 21490, mail: e.zoffili@inwind.it).

Zoffili, 25 anni lo scorso 25 ottobre, da cinque anni ricopre la carica di consigliere comunale d'opposizione. Figlio dell'ex segretario provinciale leghista **Antonio Zoffili**, il candidato sindaco di Ponte Lambro sostiene di essere un sostenitore della Lega dal-

l'età di 13 anni e all'interno del movimento ricopre attualmente la carica di membro del direttivo provinciale. Studente di medicina e chirurgia alla Statale di Milano, è laureando in odontoiatria e protesi dentaria, quindi sta per seguire le orme del padre.

L'ufficializzazione di una lista autonoma della Lega va ulteriormente a frazionare il già intricato universo politico del paese, dimostrando ancora una volta l'estrema divisione che da anni contraddistingue Ponte Lambro. Alle precedenti elezioni comunali, infatti, le liste in corsa furono addirittura cinque. Quest'anno, invece, il loro numero dovrebbe definitivamente attestarsi a quota quattro.

Dopo l'alleanza di centro-sinistra che ha unito «Ponte Lambro Democratica» e «Comune aperto al cittadino» nella candidatura di Pelucchi, è arrivato sotto la figura del vicesindaco **Lucio Micelli** il riavvicinamento tra la maggioranza di centrodestra «Dimensione uomo» e il gruppo di minoranza «Ponte Lambro 2000», che correranno uniti.

Dalla stessa maggioranza è invece fuoriuscito Cattaneo che assieme agli assessori **Camillo Foschini** e **Francesco Cocchiararo** ha deciso di proporre una lista civica trasversale alternativa agli ex compagni di cordata. Da ultima è arrivata la Lega che senza cercare alleanze con altri gruppi ha scelto la via autonoma, anche per sondare la consistenza del movimento a Ponte Lambro.

**Alberto Gaffuri**



Andrea Cattaneo



Lucio Micelli



Ettore Pelucchi



Eugenio Zoffili

### NEL 1999

#### L'ultima volta fu gara a cinque

Le elezioni del giugno di cinque anni fa decretarono la schiacciante vittoria della maggioranza uscente «Dimensione uomo» che ricandidando il sindaco **Romano Paiella** sbaragliò la concorrenza con 1195 voti a suo favore. Poco meno della metà dei voti, pari a 510 preferenze, andarono invece alla lista di centro-sinistra «Comune aperto al cittadino» di **Ettore Pelucchi**, mentre al terzo posto si insediò la lista civica «Ponte Lambro 2000», capace di raccogliere 319 voti. La lista di sinistra «Ponte Lambro Democratica», espressione di ambienti vicini a **Rifondazione Comunista**, ottenne invece 303 preferenze, mentre a fondo classifica si posizionò la **Lega Nord**, raccogliendo 280 voti, un centinaio in meno rispetto a quelle raccolte alle concomitanti elezioni europee.

### IN VIA ROMA

Ghioni vuole ottenere lo stabile ex Meroni come previsto da un

## Comune dal legale per la pal



L'area ex Meroni

**ERBA** (F.Ton.) Complesso Airone, il comune ha incaricato uno studio legale di far valere la convenzione con la società immobiliare che ha costruito il centro residenziale, per l'acquisizione della palazzina uffici della vecchia siderurgia Meroni: si tratta di un edificio a due piani, da ristrutturare, che secondo quanto sostenuto da palazzo Majnoni, avrebbe dovuto essere già incamerata nel patrimonio comunale quando venne dato il via libera alla realizzazione della terza torre residenziale. «Una questione piuttosto complessa, che ci sta seguendo uno studio legale milanese» ha detto il sindaco **Enrico Ghioni**. La decisione di passare alle vie legali ha suscitato un certo allarme nella Lega, al governo della città ai tem-

pi della stipula dei diritti, secondo l'idea della giunta in carica tempo esercitati. «Non ci piace tendono chissà quanta rimanga sul vago» il cittadino replica alla maggioranza della maggioranza, il problema risulterà in merito a incamerare un immobile prezioso per la centralità della destinazione non